

*Vorrei esprimere le mie riflessioni sulla Grande Guerra con questo breve componimento poetico per dimostrare che anche nelle situazioni estreme, l'uomo può trovare la propria dignità che lo riscatta dalla violenza e dalla sopraffazione.*

### **VITA DI UN FANTE IN TRINCEA**

Da due anni vivevo nell'inferno.

Un fossato scavato nella terra  
è la mia casa,  
rifugio di topi affamati.

Caldo d'estate,  
d'inverno la neve  
sotto la pioggia  
invischiato nel fango.

Nervi logorati dall'attesa  
di un ordine che impone di assaltare  
una trincea nemica,  
disposta a pochi metri  
là oltre la "terra di nessuno".

Ma come penetrare nel groviglio  
delle spine di ferro di quel filo,  
disposto intorno al fosso del rivale  
e uscire indenne dall'intrigo?

Corpo inerme di fronte alla potenza  
delle bocche di fuoco incandescenti  
che spargono la morte oltre quel filo  
per difendere un angolo di cielo.

Regna incontrastata la paura  
nella debole famiglia dei soldati,  
uomini sfiniti dalla guerra  
alla ricerca della dignità perduta,  
ritrovata nello sguardo di dolore  
del fratello che mi resta a fianco,  
comune fratello di sventura.

Mattia Forni  
Classe V t.p.  
A.S. 2014/15

Scuola primaria statale Alda Costa Ferrara